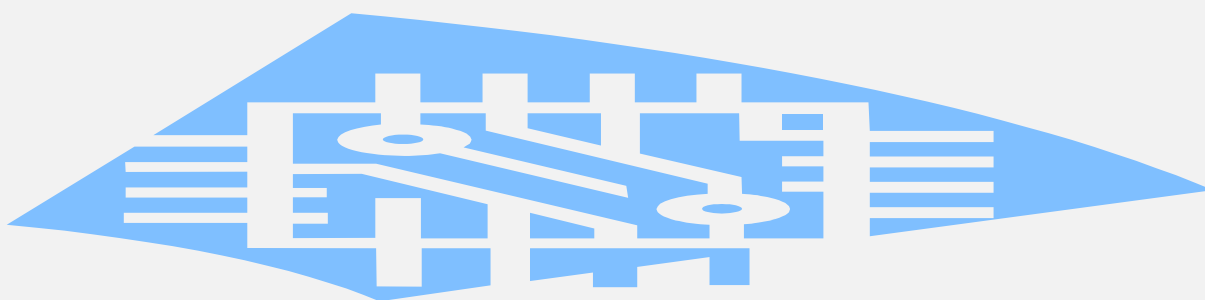


**Scuola Secondaria di 1° Grado
"Costantino Nivola"
Capoterra**



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022/2025**

*Approvato dal Consiglio di Istituto
delibera n. 8 del 14/01/2022*

INDICE

Premessa

- 1- Un territorio in trasformazione**
- 2- Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI e all'autovalutazione**
- 3- Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**
- 4-Dal rapporto di autovalutazione al Piano di Miglioramento**
- 5- Piano di Miglioramento**
- 6- Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15**
- 7- Organizzazione didattica e curricolare**
- 8- Scelte organizzative e gestionali**
- 9- Fabbisogno di personale**
- 10- Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali**

ALLEGATI: 1) [PdM 2022/25](#); 2) [PNSD animatore digitale](#); 3) [Piano di formazione del personale](#)



1) - Premessa: UN TERRITORIO IN TRASFORMAZIONE

Esigenze attuali e risposte educative

1.1 La realtà territoriale

La scuola si inserisce in una realtà sociale molto variegata. Capoterra è un comune caratterizzato da uno sviluppo urbanistico frammentato e disomogeneo; accanto al nucleo urbano originario, costituito dal paese, si sono sviluppate altre realtà abitative distribuite in diverse località e ciascuna con specifiche caratteristiche ambientali e sociali. Questi insediamenti sono costituiti nella quasi totalità da nuclei familiari provenienti, principalmente, da Cagliari e da altri centri della Sardegna. Gli impegni lavorativi degli abitanti di queste zone gravitano su Cagliari che spesso diventa il punto di riferimento anche per le esigenze scolastiche e ricreative dei figli, nonché degli stessi genitori.

Capoterra conta circa 24.000 abitanti, con una costante tendenza all'aumento della popolazione. Centro tradizionalmente agricolo, ha modificato nel tempo le sue strutture economiche e l'arrivo dell'industria petrolchimica nelle vicine Sarroch e Macchiareddu ha provocato ampi mutamenti produttivi ed occupazionali.

Oggi l'agricoltura, trasferita in serra, impiega sempre meno lavoratori e anche nel settore industriale si è registrata una notevole perdita di addetti. Nel passato sono in parte aumentati gli occupati nei servizi, un buon numero è impiegato, anche se non stabilmente, nell'edilizia. La crisi in atto ha avuto delle ripercussioni anche nel nostro territorio, di conseguenza molte famiglie, in situazione di precarietà economica ed occupativa, hanno meno disponibilità per intervenire a sostegno dei bisogni dell'istruzione.

A ciò va aggiunto il disagio socio-ambientale causato dalla devastante alluvione del 2008 che ha sconvolto la comunità.

1.2 Risorse e criticità del territorio

In questi ultimi anni con l'espansione edilizia e con l'immigrazione di un congruo numero di famiglie, provenienti da diversi centri dell'isola, la scuola si è dovuta porre l'obiettivo di dare risposte alle nuove esigenze, offrendosi come punto di riferimento e di aggregazione sociale. La scuola, in questi anni, ha trovato nello stesso territorio le risorse e le energie per operare in modo funzionale, realizzando progetti di continuità, di accoglienza, di integrazione, di orientamento, garantendo inoltre maggiore unitarietà e coerenza ai vari interventi didattici ed educativi.

E' stata positivamente avviata una collaborazione con il Comune, disponibile a sostenere finanziariamente vari impegni, gli altri enti, le associazioni del territorio e, in particolare con le scuole del I e del II ciclo che si concretizza spesso in accordi di rete per iniziative comuni.

La frammentazione urbana ha portato ad una suddivisione delle strutture scolastiche, esiste infatti una Sede Centrale in Via Amendola, una sede nella periferia del paese (Corte Piscedda), uno nella lottizzazione periferica di Poggio dei Pini ed uno a Frutti d'Oro.

Questa situazione ambientale risente sul piano logistico di alcuni aspetti negativi: parziale scollamento tra le varie sedi periferiche e la sede centrale, ineguale famiglie e gli stessi alunni delle diverse sedi.

La scuola che, per alunni iscritti, è una delle più grandi di tutta la provincia, accoglie nel suo

complesso, un'utenza piuttosto variegata e disomogenea, proveniente da retroterra culturali, economici e sociali diversificati che faticano ad integrarsi. Gli esiti degli studenti, nei risultati delle prove nazionali, nei dati degli abbandoni e nei risultati scolastici, riflettono in modo evidente questa disomogeneità.

Il primo obiettivo della scuola sarà quindi quello di trasformare un elemento negativo in uno positivo, rendendo la diversità sociale e culturale dei diversi plessi una risorsa, per il confronto e l'arricchimento culturale. L'inclusione e la differenziazione dovranno essere perno centrale dell'offerta formativa e delle iniziative di miglioramento.



- SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI ed all' AUTOVALUTAZIONE

La relazione circa “Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione”, attraverso la quale la nostra scuola è guidata a riflettere sugli eventuali aggiornamenti che si intendono apportare alla progettualità, tenendo in considerazione le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa degli ultimi due anni e le indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022, adottato con il D.M. 6 agosto 2021, n. 257.

L'a.s. 2021/2022 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l'anno conclusivo del triennio 2019-2022 e, come disposto dall'articolo 1, comma 12, della legge 107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2022-2025.

La sottosezione “Monitoraggio” è finalizzata a sostenere la riflessione delle scuole sugli aspetti più rilevanti emersi nel corso dell'anno scolastico precedente e sull'analisi dell'impatto che essi hanno avuto, anche grazie alla eventuale consultazione da parte della scuola degli indicatori degli esiti intermedi raggiunti fino a quel momento.

Nella sottosezione “Verifica” le istituzioni scolastiche possono, per ogni “Priorità-Traguardo” e per ogni “Obiettivo formativo” definito nel PTOF, descrivere le attività svolte e indicare i risultati intermedi raggiunti. In tal modo si possono gradualmente raccogliere tutti gli elementi utili all'aggiornamento della progettualità ed alla rendicontazione sociale da realizzare alla fine del triennio di riferimento.

L'analisi compiuta nella sezione del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese) ha messo in luce i seguenti punti:

- 1.1 nelle prove d'italiano si ha una diminuzione della fascia 3 che ritroviamo distribuita nella fascia 1 e nella fascia 4;
- 1.2 nelle prove di matematica si ha una regressione verso la fascia 1;
- 1.3 nelle prove di inglese Reading si ha una diminuzione della fascia A1 che ritroviamo distribuita nelle fascia “pre A1” e “A2”, nelle prove Listening con regressione dalla fascia “A2” verso la fascia “A1” nell'a.s. 2020-21 (contrariamente, nell'a.s. 2018-19, vi era stato un aumento dalla fascia A1 verso la fascia A2)

In sintesi si nota che in generale, durante la fase legata all'emergenza epidemiologica da COVID-19, le ripercussioni sono state uno spostamento delle fasce centrali verso le fasce estreme a svantaggio dell'inclusione. Il Collegio ritiene, dopo approfondita riflessione sugli aggiornamenti che

si intendono apportare alla progettualità in previsione del PTOF 2022-25, di apportare modifiche al Piano di Miglioramento, tenendo conto anche delle analisi compiute sui risultati di apprendimento nelle prove standardizzate.

L'analisi compiuta nella Sezione 3 del RAV ha messo in evidenza alcune criticità relative alle esigenze di inclusione e differenziazione; ad un alta percentuale di rinuncia alle prove Invalsi del 2021 (plessi di: Frutti d'Oro 2,1%; Via Amendola 5,7%; Corte Piscedda 6,1%); all'orientamento strategico.

Le scelte conseguenti all'autovalutazione sono le seguenti:

**Tablelle della sez 5 del RAV
LE PRIORITA', I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL RAV:**

| Esiti degli studenti | Descrizione della priorità | Descrizione del traguardo | Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione |
|--|---|--|--|
| Risultati scolastici | Ridurre la percentuale di abbandoni scolastici | Riportare la percentuale allo 0,7%, livello inferiore al benchmark regionale | - Gli abbandoni nelle classi, al di sopra delle medie nazionali rappresentano una criticità per il buon esito formativo della scuola aggravando la situazione socio-culturale del territorio. |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Ridurre la varianza fra le classi | Innalzare i risultati più bassi rispettivamente di 7 e 10 punti, per raggiungere il livello di benchmark regionale | - La differenza nelle prove invalsi è l'esito più evidente. Mostra che la scuola incide poco sul rendimento ed il recupero dei ragazzi in difficoltà, non riuscendo a compensare le differenze socio-culturali degli alunni provenienti da ambienti svantaggiati |
| Competenze chiave e di cittadinanza | Sviluppare competenze sociali e civiche per studenti che dimostrano comportamenti scorretti | Ridurre ulteriormente la percentuale di studenti richiamati a comportamenti più adeguati. | Le difficoltà di apprendimento sono strettamente collegate ai comportamenti problematici in cui si manifesta il rifiuto delle regole e dei valori della scuola. |
| Risultati a distanza | | | |

Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO | In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità |
|-------------------------------|--|--|
| Ambiente di apprendimento | Adeguare l'articolazione dell'orario e l'utilizzazione degli spazi alle esigenze di flessibilità didattica e organizzativa | La strutturazione di un ambiente di apprendimento flessibile in grado di rispondere ad esigenze di sviluppo delle eccellenze e di curare la realizzazione di interventi di recupero mirati agli apprendimenti e ai comportamenti |
| | Articolare la classe in gruppi per le attività di inclusione e differenziazione | |
| Inclusione e differenziazione | Strutturare situazioni di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali | Sono da prevedere risorse professionali da impegnare nei progetti di recupero e potenziamento, per l'articolazione delle classi in gruppi; per queste attività sono necessari spazi oltre le aule. |
| | Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti personalizzati e per gruppi | |
| | Realizzare interventi di recupero mirati ai comportamenti personalizzati e per gruppi | Per gli alunni in situazione di BES per svantaggio socio-culturale sarebbero |

| | | |
|---|--|---|
| Continuità' e orientamento | Realizzare attività integrative e alternative per l'inclusione di alunni BES con disturbi e difficoltà di comportamento | necessarie figure tutoriali. |
| | Strutturare percorsi di orientamento per la consapevolezza di inclinazioni e potenzialità e mirati all'organizzazione e autonomia nello studio | Un approccio orientativo e motivazionale strutturato. |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Sviluppare l'orientamento per tutti gli alunni in uscita, sia verso la scuola superiore, sia per la frequenza di corsi professionali | E' necessaria una programmazione e gestione delle risorse orientata al perseguimento di questi obiettivi. |
| | Definire meglio e programmare le risorse disponibili per la realizzazione dei processi educativi e didattici | |
| | Integrare le risorse materiali e professionali per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci | |
| | Organizzare strutture di coordinamento e progettazione per aree dipartimentali e funzionali | |



PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI dal TERRITORIO e dall'UTENZA

Dall'anno scolastico 2018-19 e nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, da parte del DS e dello staff organizzativo, sono stati effettuati incontri con i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificato:

Incontri con il Sindaco e l'Assessore all'Istruzione nel corso dell'a.s. 2019-20 e ad inizio a.s. 2020-21/2021-22.

Gli incontri con diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio (Assessore e Operatori dei Servizi Sociali, Associazioni di volontariato, Associazioni culturali, Associazione di volontariato per la salute e sicurezza, Associazioni sportive, Scuola Civica di Musica; Consultorio ASL 8 presidio di Capoterra; ASL 8 di Cagliari, sospesi a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono stati ripresi con le dovute precauzioni.

Gli incontri con i genitori delle classi in entrata delle diverse sedi, formalmente convocati dal DS a inizio a.s 2021-22, sono avvenute in videoconferenza attraverso l'uso di Gsuite Meet.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- a) sviluppare per tutti le competenze di cittadinanza che devono essere raggiunte alla fine del percorso dell'obbligo e previste nel profilo del I ciclo
- b) portare gli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale al conseguimento del titolo di licenza della scuola sec I° grado.
- c) realizzare progetti e attività didattiche indirizzate a
 - c.1 educazione alla legalità, alla salute, alla prevenzione di consumi e comportamenti trasgressivi e antisociali

- c.2 sviluppo delle competenze civiche e sociali
- c.3 cura e rispetto dei beni comuni con particolare riguardo agli spazi, agli arredi e agli strumenti scolastici
- c.4 formazione alla sicurezza e al primo soccorso
- c.5 educazione motoria e conoscenza delle attività sportive presenti sul territorio
- c.6 educazione teatrale e musicale, educazione ambientale, conoscenza dei beni culturali presenti sul territorio
- d) superare il modello didattico della lezione frontale, in favore di percorsi formativi coinvolgenti con attività di laboratorio
- e) utilizzazione di strumenti e risorse digitali per la didattica in particolare con alunni DSA
- f) potenziamento lingua inglese
- g) attività di educazione alla genitorialità in continuità nella scuola del I ciclo

Dopo attenta valutazione, considerate le proposte pervenute dalle ASL e dalle Associazioni, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata sono state concordate delle attività, alcune delle quali sperimentate già dal 2021-22, altre da avviarsi a partire dall'a.s. 2022-23.

Considerando la conclusione nell'a.s. precedente e prevedendo la possibilità di ripetere le esperienze positive è stato deciso di incorporare nel Piano, i seguenti punti:

- Educazione all'affettività e alla socialità
- Promozione alla salute ed educazione alla sessualità
- Prevenzione dei comportamenti sociali e consumi che costituiscono fattori di rischio per la salute mentale e fisica
- Interventi sulle cause dei disagi e dei malesseri diffusi tra i giovani in età scolare
- Prevenzione e sicurezza a scuola e a casa
- Promozione di atteggiamenti che portino a essere partecipi nella corretta gestione dei rifiuti e nel rispetto dell'ambiente
- Lezioni dimostrative ampliamento delle conoscenze e competenze motorie, ludiche e sportive all'interno dell'istituzione scolastica in orario curricolare
- Programma di "riflessione" sul ruolo genitoriale. Incontri scuola e genitori con esperti sulle problematiche educative adolescenziali e sul rapporto scuola-genitori
- Formazione dei consigli di classe e del Collegio sui disturbi e difficoltà del comportamento, in particolare disturbi dell'attenzione e comportamenti oppositivo-provocatori, gestione delle situazioni in classe.

PROGETTI aa.ss. 2022-2025

| | | | |
|---------------------------------------|---|---|-------------------------------|
| 1 - “Tutti a Iscol@ ” Linea C | SCUOLE APERTE: linea C Regione Sardegna. | Finanziamento RAS | previsto per aa.ss successivi |
| 2 - “Saggio di Natale” | L’esibizione, seppure registrata, serve a consolidare aspetti educativi e didattici fortemente perseguiti durante le lezioni in classe, quali: autodisciplina nella fase preparatoria di concentrazione antecedente l’esibizione; rispetto dell’altro; valorizzazione del lavoro svolto; incremento dell’autostima e della conoscenza di sé . | Risorse a disposizione dell’Istituzione scolastica. | Da prevedere nel triennio |
| 3 - “Saggio di fine anno” | La musica, essendo un linguaggio, necessita come fine ultimo di essere trasmessa ad un uditorio in un concerto/manifestazione musicale/registrazione. | Risorse a disposizione dell’Istituzione scolastica. | Da prevedere nel triennio |
| 4 - “Biblionivola” | Il libro visto come mezzo per crescere da soli e in compagnia, promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, diffondere culture diverse dalla propria come portatrici di valore e di arricchimento alla nostra cultura. | Nessun costo graverà sull’Istituto Scolastico | previsto per aa.ss successivi |
| 5 - “Divulgazione indirizzo musicale” | Il progetto vuole far conoscere e promuovere la cultura della musica così come viene affrontata nel curriculum dell’Indirizzo Musicale attraverso l’uso di strumenti multimediali per rappresentare in modalità a distanza la voce degli studenti. | Risorse a disposizione dell’Istituzione scolastica. | previsto per aa.ss successivi |
| 6 - “Progetto Continuità” | Il lavoro dell’Istituto sulla continuità mira ad agevolare il passaggio/ingresso iniziale e finale nei due ordini di scuola contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo. | Nessun costo graverà sull’Istituto Scolastico | previsto per aa.ss successivi |
| 7 - “Progetto Ed. Civica” | Progetto triennale d’Istituto. Il progetto si pone la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge) | Nessun costo graverà sull’Istituto Scolastico. | Da prevedere nel triennio |



4) - DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO di MIGLIORAMENTO

L'Unità di autovalutazione, costituita nel 2015, ha provveduto a completare la fase di autovalutazione secondo il modello diffuso dal MIUR. A partire dai dati di sistema, dai risultati INVALSI, dati riferiti all'a.s. 2017-18, sono state individuate le criticità e le aree che necessitano di interventi di miglioramento. All'inizio dell'a.s. 2015-16, dopo la pubblicazione del RAV, sono emerse le priorità relative agli esiti e gli obiettivi di processo per i traguardi che ci siamo proposti di raggiungere nel triennio. L'unità di autovalutazione integrata, nel triennio 2019-22, con l'inserimento di nuovi componenti (Nucleo Interno di Valutazione) ha assunto il compito di elaborare il Piano di Miglioramento per il triennio 2022-25. Per la predisposizione di questo il NIV si è avvalso, ancora una volta, dello strumento di riflessione e progettazione predisposto da INDIRE. Il modello prevede 4 sezioni corrispondenti a 4 step di elaborazione:

- Scelta degli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV in base ad una valutazione di fattibilità e impatto.
- Definizione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- Pianificazione degli obiettivi di processo individuati per il primo anno.
- Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione.

Ai fini dell'integrazione del PDM nel PTOF vengono indicate le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo già individuati nella parte 5 del RAV; si descrivono quindi i Progetti di miglioramento da attuare a partire dal a.s.2022-23 con le azioni pianificate.

Il format proposto da INDIRE continua ad essere utilizzato per lo sviluppo del Piano di Miglioramento: per il monitoraggio in itinere e per l'eventuale reindirizzamento delle azioni di miglioramento previste.



5) - PIANO di MIGLIORAMENTO

allegato 1

1. Obiettivi di processo

1.1 *Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)*

Priorità 1: Ridurre la varianza fra le classi nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardi: Innalzare i risultati più bassi rispettivamente di 7 e 10 punti, per raggiungere il livello di benchmark regionale

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1- Adeguare l'articolazione dell'orario e l'utilizzazione degli spazi alle esigenze di flessibilità didattica e organizzativa
- 2- Articolare la classe in gruppi per le attività di inclusione e differenziazione
- 3- Definire meglio e programmare le risorse disponibili per la realizzazione dei processi educativi e didattici
- 4- Integrare le risorse materiali e professionali per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci
- 5- Organizzare strutture di coordinamento e progettazione per aree dipartimentali e funzionali
- 6- Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti personalizzati e per gruppi
- 7- Strutturare percorsi di orientamento per la consapevolezza di inclinazioni e potenzialità e mirati all'organizzazione e autonomia nello studio

Priorità 2: Sviluppare competenze sociali e civiche per studenti che dimostrano comportamenti scorretti

Traguardi: Ridurre ulteriormente la percentuale di studenti richiamati a comportamenti più adeguati.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1- Adeguare l'articolazione dell'orario e l'utilizzazione degli spazi alle esigenze di flessibilità didattica e organizzativa
- 2- Articolare la classe in gruppi per le attività di inclusione e differenziazione
- 3- Definire meglio e programmare le risorse disponibili per la realizzazione dei processi educativi e didattici
- 4- Integrare le risorse materiali e professionali per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci
- 5- Realizzare attività integrative e alternative per l'inclusione di alunni BES con disturbi e difficoltà di comportamento
- 6- Realizzare interventi di recupero mirati ai comportamenti, personalizzati e per gruppi
- 7- Strutturare situazioni di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

| | Obiettivo di processo elencati | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|---|--|---------------------------|-----------------------|---|
| 1 | Integrare le risorse materiali e professionali per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci | 3 | 5 | 15 |
| 2 | Realizzare interventi di recupero mirati ai comportamenti, personalizzati e per gruppi | 3 | 5 | 15 |
| 3 | Definire meglio e programmare le risorse disponibili per la realizzazione dei processi educativi e didattici | 3 | 4 | 12 |
| 4 | Organizzare strutture di coordinamento e progettazione per aree dipartimentali e funzionali | 3 | 4 | 12 |
| 5 | Strutturare situazioni di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali | 3 | 4 | 12 |
| 6 | Adeguare l'articolazione dell'orario e l'utilizzazione degli spazi alle esigenze di flessibilità didattica e organizzativa | 2 | 5 | 10 |
| 7 | Articolare la classe in gruppi per le attività di inclusione e differenziazione | 2 | 5 | 10 |
| 8 | Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti personalizzati e per gruppi | 2 | 5 | 10 |

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1.3.1 Obiettivi di processo da perseguire nell'a.s 2022-25 (pianificazione in PdM allegato)

Nell'a.s 2019-20 sono state previste azioni di miglioramento relative all'area dell'ambiente di apprendimento e dell'area organizzativa gestionale preliminari al perseguimento degli obiettivi di processo che pertanto sono previsti per il triennio. L'intervento sulla dimensione relazionale dell'ambiente di apprendimento è stato considerato prioritario in quanto la cura di tale dimensione è alla base della collaborazione necessaria per l'apprendimento. Attraverso la partecipazione ai bandi sono state previste l'integrazione di risorse materiali e finanziarie per la realizzazione di alcuni progetti mirati allo sviluppo di competenze civiche e sociali; allo sviluppo delle attività relative, nelle classi e per gruppi.

E' stato richiesto l'Organico Potenziato anche per l'anno scolastico 2021-22.

| | Obiettivi di processo a.s 2019-20 | Risultati attesi a.s 2019-20 | indicatori | Mod rilevazione |
|----|--|--|--|---|
| 15 | Integrare le risorse materiali e professionali per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci | Disponibilità di risorse finanziarie oltre quelle assegnate per Funzionamento e FIS Possibilità di presenze e articolazione delle classi in gruppi Realizzazione di interventi per inclusione e differenziazione | Quantità di risorse disponibili Quantità di presenze Unità di personale potenziato Numero di interventi realizzati | Entrate P.A. 19-20 Utilizzazione Organico potenziato Monitoraggi progetti |
| 15 | Realizzare interventi di recupero mirati ai comportamenti, personalizzati e per gruppi | Diminuzione dei comportamenti problema Riduzione dei conflitti Miglioramento delle relazioni di classe | Numero di provvedimenti disciplinari Qualità delle relazioni | Verbali dei CdC Registri di classe Questionari e test |
| 12 | Strutturare situazioni di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali | Progettazione di ed. cittadinanza Realizzazione di Unità di apprendimento Sviluppo di Competenze | Progettazione attuata Unità realizzate Traguardi competenze raggiunti | Monitoraggi progetti |
| 12 | Definire meglio e programmare le risorse disponibili per la realizzazione dei processi educativi e didattici | Organigramma aderente al POF Distribuzione delle risorse in funzione degli obiettivi del POF soddisfazione delle persone impegnate Finanziamento attività e progetti | Variazione organizzazione N. persone che percepisce Quantità percepita Riconoscimento e soddisfazione Quantità e tipologia entrate e spese | Contratto di istituto Gradimento Osservazione Entrate e spese P.A. 19-20 |
| 12 | Organizzare strutture di coordinamento e progettazione per aree dipartimentali e funzionali | Variazione organigramma Attivazione dipartimenti disciplinari Attivazione dipartimenti/commissioni funzionali a progettazione e innovazione Distribuzione compiti progettazione e coordinamento Proposte progetti Interventi innovativi | N. e composizione strutture Incarichi assegnati Attività svolta da strutture N. progetti presentati N. progetti approvati | Verbali Piano attività Verifica POF Monitoraggio progetti |

1.3.2 Obiettivi di processo da perseguire nel triennio 2022-2023-2024-2025.

Dal RAV emerge che l'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Punto di debolezza individuato è la mancanza di spazi per attività integrative, di supporto e laboratoriali in orario scolastico. L'attività per piccoli gruppi e fasce di livello risulta di difficile attuazione per la carenza di spazi e per la mancanza di ore di compresenza fra i docenti.

Ci si propone di realizzare un ambiente di apprendimento flessibile con la riorganizzazione di spazi, tempi e di gruppi nella classe. Con il potenziamento dell'organico potranno essere assicurate presenze per la programmazione di attività di inclusione e differenziazione, di apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e collaborativo. Il recupero e la ridefinizione degli spazi scolastici, attrezzati con le dotazioni tecnologiche, come aule didattiche e spazi per attività alternative, a classi aperte (gruppi verticali o orizzontali), di gruppo della stessa classe e individualizzate consentirà la

pratica di una didattica flessibile in cui saranno dosati interventi curriculari, di recupero, di potenziamento, di approfondimento o di sviluppo delle eccellenze.
 Gli obiettivi si perseguiranno anche nel triennio 2022-25 grazie all'azione di progettazione e l'acquisizione delle dotazioni multimediali.

| | Obiettivi di processo nel triennio da a.s. 2022-23 ad a.s. 2024-25. | Risultati attesi nel triennio da a.s. 2022-23 ad a.s. 2024-25 | indicatori | Mod rilevazione |
|----|--|---|--|--|
| 10 | Adeguare l'articolazione dell'orario e l'utilizzazione degli spazi alle esigenze di flessibilità didattica e organizzativa | Disponibilità di spazi da utilizzare per la didattica oltre le aule Utilizzazione di essi da parte dei gruppi | N di spazi disponibili N. di gruppi utilizzanti Frequenza di utilizzo | Registro uso |
| 10 | Articolare la classe in gruppi per le attività di inclusione e differenziazione | Flessibilità classe Personalizzazione e differenziazione Realizzazione di interventi di inclusione e differenziazione | Numero gruppi Quantità e tipologia interventi differenziati | Registri di classe Registri delle attività didattiche |
| 10 | Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti personalizzati e per gruppi | Personalizzazione del curricolo Risposte a bisogni differenziati Raggiungimento obiettivi di apprendimento | Quantità e tipologia interventi differenziati Esiti di apprendimento | Registri di classe Registri delle attività didattiche Risultati scrutini esami |
| 10 | Realizzare attività integrative e alternative per l'inclusione di alunni BES con disturbi e difficoltà di comportamento | Personalizzazione del curricolo Risposte a bisogni differenziati Diminuzione dei comportamenti problema | Quantità e tipologia interventi differenziati Esiti e risultati di apprendimento | Registri di classe Registri delle attività didattiche Risultati scrutini esami |
| 10 | Sviluppare l'orientamento per tutti gli alunni in uscita, sia verso la scuola superiore, sia per la frequenza di corsi professionali | Informazione completa e adeguata ai bisogni Consigli di orientamento efficaci | N. di alunni che seguono consigli di orientamento Successo nello studio in base alla scelta | Iscrizioni Risultati anni successivi |
| 5 | Strutturare percorsi di orientamento per la consapevolezza di inclinazioni e potenzialità e mirati all'organizzazione e autonomia nello studio | Percorsi strutturati orientamento formativo Organizzazione e autonomia nello studio | Percorsi realizzati Traguardi competenze raggiunti | Registri di classe Registri delle attività didattiche |



6) - SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI di cui alla legge 107/15

6.1-OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

Le criticità negli esiti evidenziate nel RAV richiedono che nel triennio siano progressivamente realizzate:

- la strutturazione di un ambiente di apprendimento flessibile al fine di curare la realizzazione di interventi di recupero mirati agli apprendimenti e ai comportamenti e di rispondere ad esigenze di sviluppo delle eccellenze;
- un diverso approccio orientativo e motivazionale programmato.

Sono pertanto da prevedere risorse materiali e professionali da impegnare nei progetti di recupero e potenziamento, per l'articolazione delle classi in gruppi.

Per gli alunni in situazione di BES, per svantaggio socio-culturale, sarebbero necessarie figure tutoriali.

E' necessario pianificare attività di insegnamento, di sostegno, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento relative ai seguenti obiettivi formativi prioritari:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- h) riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi;
- i) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- m) definizione di un sistema di orientamento;
- o) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- p) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- q) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- r) potenziamento delle competenze artistiche nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- s) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

6.2 EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE C15-16

La scuola intende concordare iniziative e affrontare tematiche in questo campo con le apposite rappresentanze dei genitori.

6.3 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE C. 56-59 **Piano di intervento dell'Animatore Digitale nel triennio 2022-2025 [Allegato 2](#)**

Nel corso del Triennio, la scuola intende mettere in atto iniziative legate alle tre linee di attività previste dal PNSD, proseguendo le azioni già avviate negli aa.ss. precedenti, con il Progetto RAS "Scuola Digitale"

- miglioramento dotazioni hardware

- formazione insegnanti
- attività didattiche

a) Nel luglio 2018 è stato presentato il Progetto **“Scuola multimediale per didattica flessibile”** redatto in risposta all’avviso MIUR Prot. 9911- del 20/04/2018 - PON: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola: competenze e ambienti per l’apprendimento” 2019-2022. Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave. Richiesta di finanziamento per acquisto di nuove dotazioni tecnologiche € 20.000,00 (per Modulo 1, Spazi alternativi per apprendimento e Modulo 3, Aule aumentate dalla tecnologia)

b) In seguito alla nota MIUR 17791 del 19 11 2015, è stato individuato il docente “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni di innovazione didattica e formazione dei docenti.

Il docente, nominato per il triennio 2022-25 è il medesimo già incaricato nella scuola quale referente per l’informatica e la digitalizzazione e responsabile del sito web.

c) Vista la complessità dei compiti, dovuta anche alla frammentazione delle sedi, si ritiene necessaria la richiesta di un esonero (totale o parziale) per il docente cui sono affidati i compiti organizzativi e di coordinamento relativi al PNSD e all’animatore digitale e a questo è finalizzata la richiesta nell’Organico Potenziato di una unità della classe di concorso A033.

6.4 PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano per la formazione del personale, redatto secondo le Indicazioni e Orientamenti della Nota MIUR 35 del 7 01 2016, viene definito nelle linee generali riguardanti le modalità organizzative e i contenuti.

Sarà scandito annualmente in azioni concretamente perseguibili e rendicontabili.

Le iniziative si riferiranno al personale docente, amministrativo e ausiliario e al **Dirigente Scolastico**.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO - Allegato 3

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l’innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all’impellente necessità di affrontare l’esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all’interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell’istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento

- (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
- b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
 4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.



7) - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E CURRICOLARE

7.1 ARTICOLAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA

All'atto dell'iscrizione i genitori possono scegliere di usufruire del corso normale con un orario di 30 ore settimanali antimeridiane, **corso ad indirizzo musicale** che conta 33 ore settimanali, di cui 30 antimeridiane e 3 pomeridiane, articolate con due rientri pomeridiani.

ORARIO SCOLASTICO

La proposta di adottare come sistema orario, nella nostra scuola, la settimana corta senza i rientri pomeridiani nasce dalla richiesta sempre più frequente e insistita da parte di un numero crescente di famiglie e dalla constatazione che tale sistema sta progressivamente prendendo piede con buoni risultati e gradimento da parte di alunni e famiglie.

La modalità scelta dalla scuola per l'attuazione della settimana corta consiste nell'effettuare le 30 ore previste nell'arco di 5 gg dal lunedì al venerdì. Le lezioni si svolgono dalle ore 8,00 alle ore 14,00, con 2 pause/ricreazione di 10 min. ciascuna dalle 9.55 alle 10.05 e dalle 11.55 alle 12.05.

Le lezioni pomeridiane dell'indirizzo musicale si svolgono dalle ore 15,00 alle 19,00. Due ore settimanali sono dedicate alla musica d'insieme e di orchestra; l'orario della lezione individuale viene concordato per ciascun alunno.

Per chi non intende avvalersi dell'ora di religione è prevista la possibilità di attività alternative.

CURRICOLO BASE 30 ORE SETTIMANALI (Tempo scuola ordinario)

29 ore di insegnamento curricolari + 1 ora di Ed. Civica

Dal lunedì al venerdì ore 8.00 – 14.00

CURRICOLO 33 ORE SETTIMANALI (Corso A ad indirizzo musicale)

30 ore di insegnamento curricolari + 3 ore di strumento

Dal lunedì al venerdì ore 8.00 – 14.00

Lunedì e Giovedì ore 15.00 – 19.00

Venerdì. 15.00 -17.00

7.2 ARTICOLAZIONE DEI PLESSI

La Scuola Secondaria di I° “C.Nivola” ha un solo codice di identificazione CAMM03900X, ma è articolata in diverse sedi/plessi:

VIA AMENDOLA - sede centrale con gli uffici di direzione e amministrativi:

accoglie 3 Sezioni fra cui quella a “indirizzo musicale”

CORTE PISCEDDA

accoglie 3 Sezioni

FRUTTI d'ORO

accoglie 3 Sezioni

POGGIO dei PINI

accoglie 2 Sezioni

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Per garantire a tutti gli allievi pari opportunità le classi saranno costituite:

- da gruppi omogenei tra loro con un'equa ripartizione dei maschi e delle femmine (ove possibile)
- da fasce di livello definite sulla base dei giudizi finali della primaria,
- i ripetenti verranno iscritti nello stesso corso di appartenenza,
- l'inserimento di alunni in corso d'anno verrà concordato con i consigli di classe e comunque verranno inseriti nelle classi meno numerose e meno problematiche.

All'atto dell'iscrizione i genitori possono indicare in ordine di priorità la preferenza per le quattro sedi. Le richieste sono accolte sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA SEDE IN CASO DI ECCEDEXA DI DOMANDE RISPETTO ALLA RICETTIVITA' DELIBERATI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

1. vicinanza della residenza rispetto alla sede scolastica;
2. alunni provenienti dalla scuola Primaria più vicina al plesso;
3. sorteggio.

CRITERI DI AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA FREQUENZA IN CASO DI ECCEDENZA DI DOMANDE RISPETTO ALLA RICETTIVITA' DELIBERATI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

1. alunni residenti nel comune;
2. vicinanza della residenza rispetto alla scuola;
3. alunni con i genitori con problematiche gravi di salute certificate;
4. orfani di entrambi i genitori;
5. sorteggio.

7.3 CURRICOLO VERTICALE

Dal punto di vista organizzativo, i processi verticali sono realizzati operando, confrontando, progettando insieme e, allo stesso tempo sostenendo la continuità del percorso formativo degli alunni in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi.

Apprendere è un processo di **integrazione** più che di acquisizione di conoscenze: apprendere significa integrare elementi nuovi (conoscenze, abilità, atteggiamenti) nel tessuto di esperienze e di conoscenze già posseduto dal soggetto, ed è proprio questo processo di integrazione che assicura la continuità.

La differenziazione dei risultati tra le diverse aree geografiche ma anche la notevole disomogeneità degli esiti tra scuola e scuola, ci porta a capire che esiste un fattore territorio inteso come qualità sociale della vita, coesione, fiducia, spirito di iniziativa, che incidono sui risultati degli alunni.

Da questa constatazione nasce l'esigenza di investire sul "curricolo verticale", sulla coerenza e la consistenza di un percorso formativo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore, dove la qualità della proposta educativa, il clima interno, la professionalità degli operatori, l'organizzazione didattica, concorrono alla costituzione stessa del "curricolo" della scuola.

Le Indicazioni per il curricolo non sono programmi nazionali, ma delineano il tracciato di un curricolo verticale coerente di cui i "traguardi per lo sviluppo delle competenze" rappresentano la nervatura significativa. A differenza delle prove Invalsi che appaiono focalizzate sulle **conoscenze e abilità**, gli organismi internazionali scelgono invece l'ottica delle **competenze**.

In sostanza, si deve apprezzare una vera progressione di competenze. La parola competenza evoca un metodo di lavoro, l'idea di processi da attivare, il clima favorevole, la partecipazione emotiva, la sfida dell'impresa conoscitiva, la voglia di andare avanti. Se il principiante è colui che usa le cose che sa, il competente è colui che usa anche le risorse dell'ambiente: insegnanti, compagni, documenti, linguaggi, tecnologie. Il curricolo verticale è il valore aggiunto della continuità educativa e la mappa curricolare permette la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente e dello spazio.

7.4 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO, DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Verifica e valutazione degli apprendimenti e Autovalutazione della scuola

Con la Riforma della scuola, molti cambiamenti sono stati introdotti anche per quanto riguarda la valutazione sia degli apprendimenti, sia dell'efficienza ed efficacia del sistema di istruzione e formazione. La valutazione affidata all'Istituto è una valutazione di sistema, che si aggiunge alla valutazione formativa, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, di competenza dei docenti. Questo tipo di valutazione vuole misurare in modo obiettivo i livelli di conoscenze e competenze raggiunti, per adeguarli ad uno standard nazionale codificato e portare le scuole a confrontarsi con i risultati ottenuti per avviare un'analisi delle proprie scelte.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 tutte le istituzioni scolastiche effettuano l'autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione di un Rapporto di autovalutazione contenente gli obiettivi di miglioramento, redatto in formato elettronico.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e viene particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

A tal fine, i seguenti principi e criteri generali costituiscono il riferimento per i soggetti del Sistema Nazionale di Valutazione e per la Conferenza per il coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione:

1) L'INVALSI (D. Leg. 62/2017 della Legge 107/2015 e dal D.P.R. 80/2013) sostiene i processi di autovalutazione delle scuole fornendo strumenti di analisi dei dati resi disponibili dalle scuole, dal sistema informativo del Ministero e dalle rilevazioni nazionali e internazionali degli apprendimenti; definirà un quadro di riferimento, corredato di indicatori e dati comparabili, per l'elaborazione dei rapporti di autovalutazione. Le principali novità delle prove Invalsi 2018 sono le seguenti:

- lo svolgimento delle prove avviene nel mese di aprile in un arco temporale indicato da Invalsi
- le prove si svolgono interamente *on line* e la piattaforma di somministrazione opera sui principali sistemi operativi
- la prova d'Inglese riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) ed è sviluppata in coerenza con le Indicazioni Nazionali e si riferisce principalmente al livello A2 al QCER
- le prove *computer based* (CBT) consentono di fornire alle scuole informazioni più ricche e articolate. Inoltre esse permettono di eliminare il lavoro di immissione dei dati e di correzione delle domande a risposta aperta.
- gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi di cui gli art. 4 e 7 del D. Leg. 62/2017 (si può provvedere con adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti alla prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.
- gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi a cui gli art. 4 e 7 del D. Lgl. 62/2017 (si può disporre di adeguati strumenti compensativi

coerenti con il PDP) Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera non sostengono la prova Nazionale di lingua Inglese (vengono individuate le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta). Anche per gli alunni DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato.

2) il Sistema Nazionale di Valutazione si avvale di una piattaforma operativa unitaria predisposta dai Servizi informativi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in modo da poter gestire e coordinare il flusso delle informazioni e le elaborazioni dati provenienti dalle varie fonti;

3) il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvierà, in collaborazione con i soggetti del Sistema Nazionale di Valutazione, piani di formazione per tutte le scuole, con particolare attenzione ai dirigenti scolastici.

Criteria di valutazione dei risultati

Rispetto ai livelli di partenza si valutano:

1. Comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità)
2. Impegno e partecipazione
3. Conoscenza e comprensione
4. Capacità di effettuare analisi, sintesi e operare collegamenti logici appropriati secondo il proprio stile cognitivo
5. Applicazione delle conoscenze
6. Competenze

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale degli apprendimenti conseguiti. La valutazione della religione cattolica o delle attività integrative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse e ai livelli di apprendimento. E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore ai 6/10, è stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Come previsto nel D. Lgl. 62/2017, il colloquio oltre alla valutazione del livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse con le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Solo per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 che non si presentano all'esame è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di 2° grado.

La certificazione delle competenze (redatta in sede di scrutinio finale) è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi in cui viene descritto il livello raggiunto dagli alunni nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e le abilità di uso e comprensione della lingua inglese. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, NON è rilasciata agli alunni che partecipano agli esami di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione in qualità di candidati privatisti.

Progettazioni e criteri di valutazione

I docenti contitolari della classe e i consigli di classe

- **aggiornano**, ove necessario, **le progettazioni** definite a inizio anno scolastico, per rimodulare gli obiettivi di apprendimento, i mezzi, gli strumenti e le metodologie sulla base delle intervenute modalità di didattica
- **individuano**, per ciascuna disciplina, **i nuclei fondamentali e gli obiettivi di apprendimento non affrontati** o che necessitano di approfondimento
- **il collegio dei docenti integra, ove necessario, i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni** già approvati nel PTOF e ne dà comunicazione alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito.

Valutazione nel primo ciclo

- I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe **procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza e** sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal collegio dei docenti
- gli alunni sono **ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline**, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione
- per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento *non adeguatamente consolidati*, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono **il piano di apprendimento individualizzato (PAI)**
- restano ferme le disposizioni relative alla **certificazione delle competenze** di cui al DM 742/2017, con deroga all'articolo 4, commi 2 e 3 (integrazione con esiti prove Invalsi italiano, matematica, inglese)
- nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per situazioni di **mancata o sporadica frequenza alle attività didattiche**, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.
- sono fatti salvi i provvedimenti di **esclusione dagli scrutini o dagli esami** emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti

Valutazione degli alunni con BES

- per gli alunni con **disabilità certificata ai sensi della legge n.104/1992**, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), come adattato secondo le disposizioni impartite per l'emergenza
- per gli alunni con **DSA** (disturbi specifici di apprendimento) **certificati ai sensi della legge 170/2010** la valutazione degli apprendimenti è coerente con il PDP (piano didattico personalizzato)
- per gli alunni con **BES non certificati**, che siano stati destinatari di specifico PDP (piano didattico personalizzato), la valutazione è coerente con esso

- ove necessario, **il PAI (piano di apprendimento individualizzato) integra il PEI o il PDP**, rispettivamente, nei casi esaminati

Piano di apprendimento individualizzato

- Per gli alunni ammessi alla classe successiva **in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi** i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono **un piano di apprendimento individualizzato (PAI)**
- sono indicati, per ciascuna disciplina, **gli obiettivi di apprendimento** da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, e le specifiche **strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**
- è allegato al documento di valutazione finale
- Tale piano **non va predisposto nei casi di passaggio alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado**

Piano di integrazione degli apprendimenti

- i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano **le attività didattiche eventualmente non svolte** rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in **una nuova progettazione** finalizzata alla definizione di un **piano di integrazione degli apprendimenti (PIA)**

PAI e PIA

le attività relative al PAI e al PIA

- **costituiscono attività didattica ordinaria** e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020
- **integrano, ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguono**, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021
- **sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia**, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali
- nel caso del trasferimento tra istituzioni scolastiche, il piano di integrazione degli apprendimenti è trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione

Situazioni particolari

- **gli esami di idoneità** per l'ammissione alle classi intermedie di tutti i gradi scolastici e **gli esami integrativi** per l'ammissione alla frequenza di classi intermedie della scuola

secondaria di secondo grado **sono svolti, in presenza entro il 1° settembre**, o comunque entro l'inizio della sessione straordinaria di cui all'articolo 17, comma 11 del Decreto legislativo

- per gli **alunni che siano stati oggetto di rientro anticipato da esperienze di mobilità internazionale individuale**, il consiglio di classe, per procedere al riallineamento del percorso dell'alunno con quello della classe di appartenenza, **tiene conto degli apprendimenti e delle competenze trasversali e interculturali** acquisite nel corso dell'esperienza all'estero, **anche se non certificate formalmente** dalla scuola di provenienza, individuando forme e strumenti per procedere alla loro valorizzazione e formale definizione, **valutando le possibilità di redigere il piano di apprendimento individualizzato per l'eventuale recupero e integrazione degli apprendimenti**
- per gli alunni che frequentano **corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura** lo scrutinio finale è a cura dei docenti dei corsi ospedalieri o dei docenti di classe in base al periodo di frequenza temporalmente più rilevante. Stesse modalità di valutazione si applicano anche ai casi di **istruzione domiciliare**.

Valutazione finale

- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle rese pubbliche non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento
- **in sede di scrutinio finale**, per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, **il consiglio di classe redige la certificazione delle competenze ai sensi del DM 742/2017**



8) - SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI - ORGANI GESTIONALI E STRUTTURE

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, nel Piano Triennale si prevede:

- conferma delle figure già presenti nel Funzionigramma d'Istituto, previste dagli OO CC negli anni scolastici precedenti per le esigenze organizzative e di funzionamento:
 1. oltre i due collaboratori del DS sono previste
 2. le figure del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
 3. la figura del referente per l'informatica e digitalizzazione dei servizi e della didattica, responsabile del sito web;
 4. la figura del referente per l'orario;
 5. la commissione per il comodato d'uso.
- istituzione dei gruppi di lavoro e delle figure competenti per istituti di legge e di contratto:

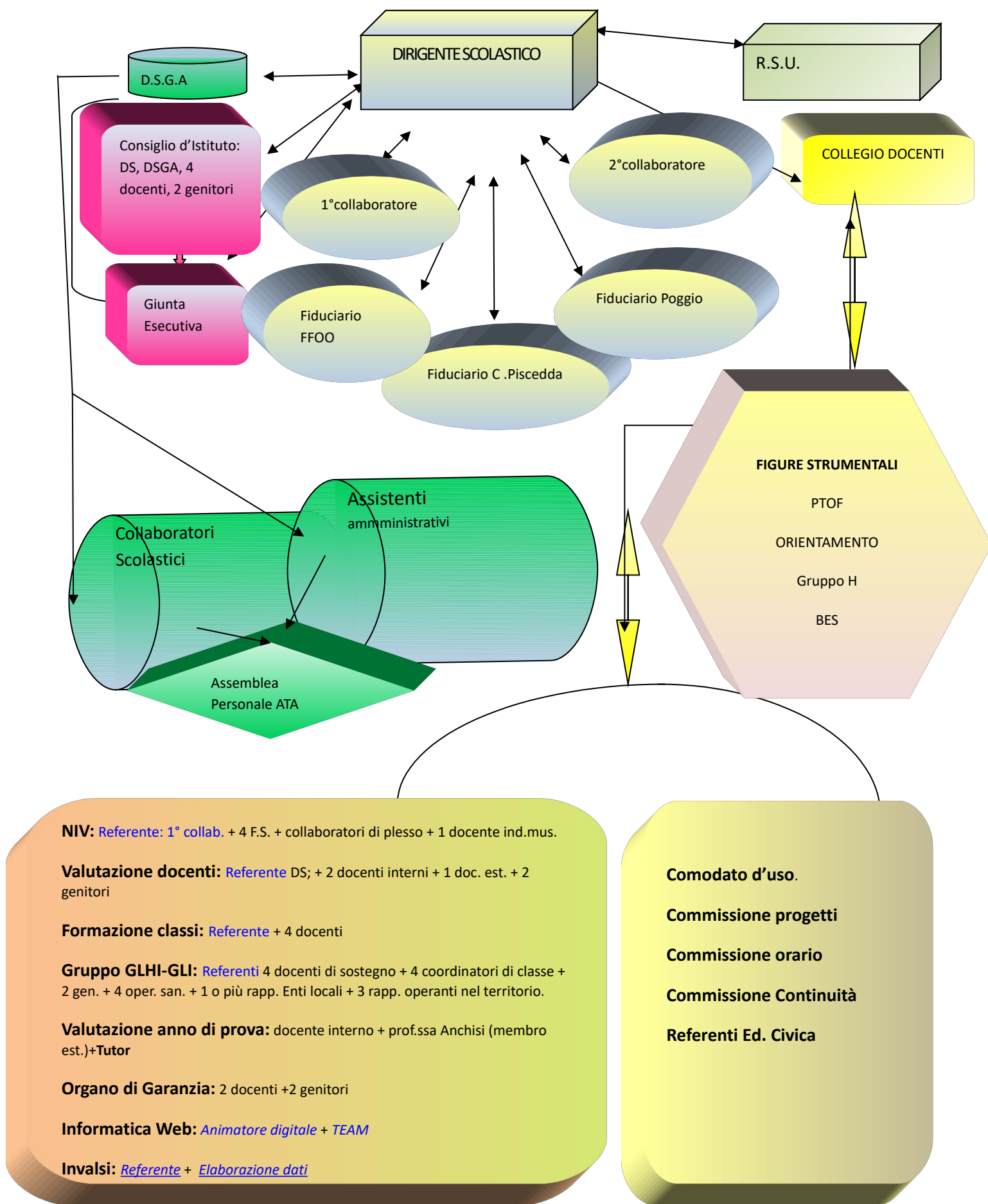
1. FFSS;
2. Comitato di valutazione del merito e del servizio;
3. Nucleo Interno di valutazione per l'Autovalutazione e il Miglioramento;
4. GLHI e GLI;
5. Animatore Digitale

- istituzione di commissioni e dipartimenti ritenuti funzionali alle priorità di istituto

NB per il Triennio il docente incaricato come referente per l'informatica e digitalizzazione dei servizi e della didattica , responsabile del sito web svolgerà anche i compiti di animatore digitale e coordinatore delle iniziative del PNSD . Per la complessità dei compiti affidati a questa figura , si ritiene opportuno poter disporre un esonero/ semiesonero. Alla sostituzione è finalizzata la richiesta di un'unità dell'OP classe di concorso A069.

FUNZIONIGRAMMA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “C.

aa.ss. 2022-25





9) - FABBISOGNO DI PERSONALE

9.1 PERSONALE DOCENTE

Per ciò che concerne i posti di organico comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito sulla base dei posti assegnati in OD e OF 2021-2022

POSTI COMUNI

| Classe di concorso | Ord. Int. | Miste esterne | Spezzoni |
|----------------------------------|-----------------------------|---------------|----------|
| A043 Italiano, storia, geografia | 15 | | h 10 |
| A059 Matematica e scienze | 9 | | h 6 |
| A245 Lingua francese | 3 | | h 2 |
| A345 Lingua inglese | 4+1 potenziamento | | h 12 |
| A028 Educazione artistica | 3 | | h 2 |
| A033 Educazione tecnica | 3 | | h 2 |
| A032 Educazione musicale | 3+1 potenziamento | | h 2 |
| A030 Educazione fisica | 3 | | h 2 |
| A077 Strumento musicale | 4+1 (violino) potenziamento | | - |

NB

Per il triennio successivo, vista la tendenza della popolazione scolastica, si prevede la costituzione di 27 classi.

Eventuali variazioni saranno segnalate nel SIDI, dopo le iscrizioni o potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

POSTI DI SOSTEGNO

| a.s 2021-22 | O.D. | Deroghe O.F. |
|----------------------|-----------------------|--------------|
| Minorati psicofisici | 33,5 +1 potenziamento | ... |
| Minorati vista | | ... |
| | | |

| Classi | n. alunni | Art. 3 c.1 | Art. 3 c.3 gravità |
|--------|-----------------|------------|--------------------|
| I | 13 | 6 | 7 |
| II | 22 | 9 | 13 |
| III | 7 | 3 | 4 |
| Tutte | 42 frequentanti | 18 | 24 |

Previsioni a.s 2022-2023

Ipotesi da iscrizioni classi quinte: 10 prime

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

In a.s. 2021-22 sono state assegnate n. 3 unità di personale in organico di potenziamento.

Fabbisogno per PTOF a partire dall' a.s. 2022-23

Considerata l'articolazione della scuola in quattro sedi e l'esigenza di assegnare le unità dell'organico

potenziato in modo stabile ad alcune sedi e sezioni, in modo da garantire la possibilità di una relazione educativa del docente con le classi per la realizzazione dei progetti, ma anche per la sostituzione dei colleghi assenti, si prevede la necessità di 8 unità di personale delle classi di concorso o ambiti di insegnamento secondo la priorità indicata nella seguente tabella

| Classe di concorso | Motivazione richiesta | |
|--------------------|---|---|
| | attività | Descrizione |
| A033 Tec. | Organizzazione Progettazione | Esonero del docente referente informatico e animatore digitale, referente |
| A059 Mat | Attività di inclusione e differenziazione | Progetti di miglioramento Compresenze per articolazione gruppi di recupero e potenziamento apprendimenti |
| A043 It. | Attività di inclusione e differenziazione | Progetti di miglioramento Compresenze per articolazione gruppi di recupero e potenziamento apprendimenti |
| A345 Ing. | Attività di inclusione e differenziazione | Progetti di miglioramento Compresenze per articolazione gruppi di recupero e potenziamento apprendimenti |
| A245 Fr. | Attività di inclusione e differenziazione | Progetti di miglioramento Compresenze per articolazione gruppi di recupero e potenziamento apprendimenti |
| A028 Ed. Art | Attività di inclusione e differenziazione | Progetti di miglioramento ambiente di apprendimento Compresenze per articolazione gruppi e per realizzare attività integrative e alternative per l'inclusione di alunni BES con disturbi e difficoltà di comportamento |
| A032 Ed. Mus | Attività di inclusione e differenziazione | Progetti di miglioramento ambiente di apprendimento Compresenze per articolazione gruppi e per realizzare attività integrative e alternative per l'inclusione di alunni BES con disturbi e difficoltà di comportamento |
| A030 Ed. Fis | Attività di inclusione e differenziazione | Progetti di miglioramento ambiente di apprendimento Compresenze per articolazione gruppi e per realizzare attività integrative e alternative per l'inclusione di alunni BES con disturbi e difficoltà di comportamento Progetti di promozione alla salute |

9.2 PERSONALE ATA

per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito

- ◆ n.1 posto per DSGA;
- ◆ n.3 posti per assistente amministrativo;
- ◆ n.10 posti per collaboratore scolastico (4 in sede centrale, 2 in ciascuna sede + 1 posto concesso annualmente in deroga per l'indirizzo musicale collocato in orario pomeridiano e l'integrazione delle risorse con esonero e che usufruisce dei permessi ex L. 104/92 + 1 posti concessi per Covid 19).

Si fa presente la necessità di un ulteriore posto in deroga

- integrazione di un organico comprendente 5 persone con esonero da mansioni di pulizia;
- sostituzione di 4 persone con diritto a permessi L. 104/92
- articolazione in 4 sedi distanti fra loro
- presenza di numerosi alunni in situazione di disabilità.

10) - FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

a) Aule e dotazioni per l'attività di classe

| Disponibilità e potenzialità | Necessità |
|---|--|
| In ciascuna sede sono disponibili aule in numero pari alle classi. | Manutenzione e rinnovo delle infrastrutture in cattive condizioni. |
| Nella sede di via Amendola, sono disponibili due aule attrezzate per le lezioni di percussioni, pianoforte, musica d'insieme. | Manutenzione e rinnovo delle infrastrutture in cattive condizioni. |
| Tutte le Sedi sono dotate di banchi monoposto. | |
| Tutte le sedi sono dotate di stampanti 3D | |

b) Locali per lo svolgimento di attività integrative e alternative per laboratori e per l'articolazione delle classi in gruppi differenziati

| Disponibilità e potenzialità | Necessità |
|--|---|
| Sede di Via Amendola: laboratorio di informatica | Mettere in sicurezza le aule, gli atri e finestre. |
| Sede di Frutti d'oro: n. 2 aule inutilizzate e locali ingombri di materiali inutilizzati al primo piano | Messa in sicurezza del soffitto del primo piano nella sede di Frutti d'Oro (inoltre è necessario assicurare pulizia di altri spazi) Mettere in sicurezza le aule e l'atrio del primo piano |
| Sede di Corte Piscedda: locale al piano terra non adibito ad aula | E' necessario riorganizzare lo spazio per attività integrative e alternative con attrezzature e arredi |
| Sede di Poggio dei Pini: uno spazio non destinato ad aula | Nuovi strumenti e arredi per attrezzare i locali recuperati per attività alternative e laboratori |

c) Spazi esterni, sala conferenze, palestre

| Disponibilità e potenzialità | Necessità |
|--|--|
| Cortili recintati | Spazi esterni per le attività ricreative e didattiche all'aperto. In tutte le sedi gli spazi di pertinenza della scuola dovranno essere messi in sicurezza e si dovrà assicurarne la manutenzione e la pulizia |
| Atrio primo piano Corte Piscedda | |
| Atrio Poggio dei Pini | E' necessario disporre, in almeno una sede della Scuola, ma possibilmente in ciascuna, di una sala per conferenze, per la realizzazione di spettacoli, per attività a classi aperte, per incontri con i genitori, per i collegi dei docenti. |
| Attualmente si utilizza un'aula di via Amendola per le riunioni collegiali | |
| Palestra esterna in spazi di pertinenza Sede di via Amendola, Corte Piscedda (nuova palestra) e Frutti d'Oro | Per la sede di Poggio dei Pini è necessaria una palestra al chiuso. |

d) Dotazione LIM e connessione di rete nelle aule

| Disponibilità e potenzialità | Necessità |
|---|---|
| <p>Ogni aula è dotata di lavagna LIM/Monitor e PC collegati alla rete internet.</p> <p>Nella sede di via Amendola, Corte Piscedda e Poggio dei Pini il collegamento avviene tramite rete LAN, mentre nella sede di Frutti d'Oro viene usata una rete wireless.</p> | <p>Sarebbe opportuno dotare anche sede di Frutti d'Oro di adeguata rete LAN</p> <p>La rete wireless della sede di via Amendola e Frutti d'Oro, date le caratteristiche dimensionali e strutturali della scuola non è adeguatamente dimensionata e quindi da migliorare</p> <p>La LAN didattica delle aule (Monitor 75") richiede una costante manutenzione e assistenza per ora affidata a personale della scuola (Docente referente per informatica e digitalizzazione)</p> <p>Anche la connessione Internet spesso risulta assente o discontinua richiedendo l'assistenza/intervento dei fornitori e degli operatori telefonici tramite il comune con conseguenti disagi di lavoro di didattica e comunicazione tra i vari plessi</p> <p>E' necessaria una connessione adeguata e aggiornata alle esigenze della scuola per tutte le sedi</p> |
| <p>I computer con postazione fissa (uno per ogni sede) a disposizione sono obsoleti e non raggiunti dalla rete wifi o lan. (via Amendola, Frutti d'Oro)</p> | <p>PC, scanner e stampanti a disposizione dei docenti nelle aule professori e in aule dedicate per la preparazione di materiali per attività didattica.</p> |
| <p>Si utilizzano notebook affidati ai singoli alunni. I computers con postazione fissa a disposizione dei docenti sono obsoleti e talvolta non raggiunti dalla rete Wi-Fi o lan</p> | <p>PC, scanner e stampanti a disposizione per attività di sostegno e recupero individualizzato</p> |
| <p>L'ufficio amministrativo è dotato di n.5 postazioni PC con connessione internet; la LAN amministrativa è indipendente; n.2 macchine sono ormai obsolete</p> <p>Programmi amministrazione e contabilità, registro elettronico forniti dalla ditta Argo</p> <p>Servizi digitali e sito web forniti dalla Ditta Vargiu, Sito web e registro elettronico amministrato da personale docente</p> | <p>E' necessaria la sostituzione delle macchine obsolete rinnovando la dotazione di computers e stampanti.</p> <p>E' necessario assicurare la comunicazione continua con le sedi staccate garantendo una connessione stabile ed efficiente adeguata alle nuove tecnologie attraverso nuovi contratti con gli operatori telefonici (dipende dal comune titolare dei contratti)</p> |

PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Per soddisfare le necessità relative a infrastrutture e dotazioni materiali si evidenziano le seguenti iniziative di miglioramento previste per il perseguimento degli obiettivi di processo nel triennio

- **PON Fondi Strutturali Europei (CHIUSO)**
- **TUTTI A ISCOLA Anno Scolastico 2022/2023- POR FSE 2022 (IN FASE DI AVVIO)**

Progetti presentati in risposta ai Bandi MIUR PON candidatura 10.8.6

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020.

Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Obiettivo specifico 10.8 – Azione 10.8.6 “Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”

*Avviso Pubblico **Prot. n. AOODGEFID\4878 del 17 aprile 2020** Avviso pubblico per la realizzazione di Smart Class per le scuole del primo ciclo.*

Codice Progetto 10.8.6A-FESR PON-SA-2020-87-" Distanti ma non soli" CUP I42G20000400007

Programma Operativo Regionale - POR – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - FSE

Azione 10.2.2 “Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base”. Legge regionale 3 luglio 2018, n. 22 Disciplina della politica linguistica regionale.

Identificativo web:90084 Pubblicazione online:05/11/2020 -Scadenza:08/01/2021 10:00 -Rettifica:10/12/2020

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano per la formazione del personale, redatto secondo le Indicazioni e Orientamenti della Nota MIUR 35 del 7/01/2016, viene definito nelle linee generali riguardanti le modalità organizzative e i contenuti.

Sarà scandito annualmente in azioni concretamente perseguibili e rendicontabili.

Le iniziative si riferiranno al personale docente, amministrativo e ausiliario e al Dirigente scolastico.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

Organizzazione

Le iniziative saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento: risorse PON FSE; l. 440, la scuola seguirà con attenzione le filiere progettuali e finanziarie per la partecipazione ai bandi e ai piani nazionali

Dall'a.s. 2015-16 gli OO CC hanno approvato la costituzione della rete territoriale delle scuole di Capoterra, denominata "COL...LABOR...ANDO" al fine di portare avanti progetti in continuità e di partecipare ai bandi che prevedono finanziamento.

Altre reti potranno essere costituite con Istituti del Primo ciclo per sviluppare le iniziative di formazione.

La dimensione di rete territoriale o di scopo consentirà di realizzare iniziative mirate a specifici bisogni e tipologie di docenti e di condividere azioni di sistema per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi.

Contenuti della formazione

Tenuto conto delle priorità nazionali

- Competenze digitali e per l'innovazione didattica metodologica
- Recupero e Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche
- Inclusione, disabilità integrazione e competenze di cittadinanza globale
- Valutazione

la previsione di azioni formative si definisce sulla base delle esigenze già emerse negli anni scolastici precedenti, sui processi di autovalutazione e miglioramento, sulla lettura dei dati di contesto, (contesto territoriale e sociale e bisogni educativi specifici) sugli obiettivi di miglioramento che si intende perseguire

- area delle metodologie didattiche connesse all'utilizzazione dei nuovi MONITOR e delle tecnologie
- metodologie di personalizzazione e differenziazione e strategie di gestione della classe in presenza di alunni BES.
- didattica per competenze, certificazione delle competenze con riferimento particolare a sviluppo delle civiche e sociali
- orientamento formativo per la costruzione percorsi di consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità
- approfondimento di tematiche disciplinari, potenziamento e recupero delle competenze
- sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali
- approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative (DAD).

Modalità organizzative

Si prevedono iniziative rivolte a:

a) Comunità professionale: collegio dei docenti, consigli di classe, dipartimenti disciplinari e trasversali;

- NIV docenti impegnati nell'autovalutazione e nella redazione del PDM;
- Gruppi impegnati nelle azioni di miglioramento e nel monitoraggio;
- Docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica nel quadro delle azioni PNSD
- Consigli di classe e docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione
- Insegnanti impegnati nelle azioni di innovazione curricolare ed organizzativa
- Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs 81 2008

E' inoltre prevista la partecipazione di singoli o gruppi ai Piani nazionali per la formazione delle figure strategiche in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

b) Iniziative di formazione individuale

Il piano intende incentivare la propensione di singoli docenti a costruirsi percorsi personali di sviluppo professionale. Pertanto si intende favorire la partecipazione a:

- Azioni di formazione intensive per innovazione o assunzione di nuove responsabilità nel sistema scolastico
- Opportunità formative offerte da università, associazioni professionali e disciplinari, enti locali, istituti di ricerca, soggetti qualificati e accreditati.

L'accesso alle iniziative di formazione avverrà in base alle procedure e ai criteri definiti collegialmente e condivisi nell'ambito delle relazioni sindacali

Criteri di fruizione dei permessi per aggiornamento

Nel caso fosse necessario scegliere tra il personale docente chi far partecipare ad iniziative di formazione organizzate dalla scuola o da altri Enti accreditati,

al personale docente sarà accordato il permesso di fruizione seguendo nell'ordine i seguenti criteri:

- un docente per plesso;
- docente a tempo indeterminato;
- attinenza del corso con eventuali funzioni svolte dal docente all'interno della scuola;
- rotazione, con preferenza per chi non ha mai partecipato; (*non verranno considerati, in tal senso, i corsi a partecipazione volontaria in orario extra scolastico*)
- preferenza per un docente che in quel giorno ha meno ore, per questioni organizzative di sostituzione nelle classi;
- graduatoria d'istituto.

Il docente che partecipa a corsi di formazione/aggiornamento è tenuto a relazionare sull'attività svolta, nonché a diffondere e rendere disponibili per i colleghi informazioni e materiali relativi alla formazione.

c) Azioni formative per docenti neo assunti in attuazione del DM 850/2015

Il percorso formativo del docente neoassunto è inteso come momento di crescita e sviluppo professionale che tenendo conto dell'esperienza già svolta si concretizza in un intreccio fra pratica e riflessione.

pianificazione delle attività secondo il modello previsto nella nota MIUR 12961 6 11 2015

Attività

Individuazione e nomina del Tutor, sentito il parere del collegio dei docenti

Informazione del Dirigente scolastico ai neoassunti su: obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, modalità di svolgimento e di conclusione del percorso con particolare riguardo alle nuove funzioni attribuite ai tutor

Bilancio delle proprie competenze professionali – Patto per lo sviluppo professionale del docente

Soggetti coinvolti

Dirigente scolastico / collegio dei docenti

Dirigente scolastico / neoassunti

Docente neoassunto /Tutor -
Dirigente Scolastico/ Docente
Neoassunto

Scadenze

(indicativamente entro il secondo mese di servizio)

(indicativamente entro il secondo mese di servizio)

(indicativamente a partire da metà dicembre fino a fine gennaio)

| | | |
|---|--|--|
| Incontro propedeutico per la presentazione delle caratteristiche del percorso formativo | USR / ambito territoriale | (a partire da novembre) |
| Formazione on-line | Docenti neoassunti | (indicativamente a partire da metà dicembre) |
| Predisposizione e trasmissione delle linee guida sull'organizzazione del Peer to Peer e del portfolio del docente | MIUR / Indire | (a partire da dicembre) |
| Peer to peer | Docente neoassunto /tutor | (a partire da dicembre) |
| Laboratori formativi | Docenti neoassunti / formatori | (da gennaio) |
| Bilancio delle competenze finale | Docente neoassunto | (maggio) |
| Incontri di restituzione finale | USR/ambito territoriale | (maggio) |
| Valutazione del docente neoassunto | Comitato di valutazione (componente professionale interna) | (giugno) |

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Oggetto della formazione

- Sicurezza e prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro ai sensi del Decreto n.81/2008;
- Assistenza alunni disabili, rivolto ai C.S.;
- Potenziamento competenze informatiche e Procedure amministrative secondo innovazione normativa
- Approfondimento conoscenze amministrative, attraverso la sottoscrizione dell'abbonamento alla rivista on line Italia Scuola, che permette la consultazione di normativa, contributi professionali, faq. (l'aggiornamento si svolgerà in tutto l'arco dell'anno scolastico)

Modalità di realizzazione

Il Piano si attua attraverso iniziative promosse dall'amministrazione centrale o periferica, dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università (in regime di convenzione), con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati.

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati.

Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti. Qualora non fosse possibile realizzare l'attività in orario di servizio, le ore verranno ammesse a recupero.

Risorse disponibili

Le risorse sono quelle professionali, logistiche e strumentali a disposizione della Scuola; le risorse finanziarie sono specificatamente assegnate dal Miur o dall'U.S.R.

Pubblicazione di foto e filmati sul sito web d'istituto

Riferimenti normativi

Il Regolamento UE 679/2016 all'art. 6 individua i casi nei quali è lecito il trattamento dei dati personali ed al punto e) considera il caso in cui "il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento".

Ciò significa che per le pubbliche amministrazioni la base legittimante il trattamento deve essere individuata **non nel consenso dell'interessato** (art. 6, punto a) **ma nell'adempimento di un obbligo legale**, o **nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico** o connesso all'esercizio di pubblici poteri, di cui è investita la P.A., la quale agisce sulla base di leggi o regolamenti (art. 6 punto e).

In particolare la pubblicazione di foto e filmati sul sito web si riconduce alla diffusione di dati personali da parte dei “soggetti pubblici” che è **ammessa unicamente quando la stessa avviene per conseguire un fine istituzionale ed è prevista da una specifica norma di legge o di regolamento.**

Individuazione dei fini istituzionali

La scuola quindi per la pubblicazione di foto e filmati nel sito web non deve chiedere il consenso agli interessati ma deve accertarsi che tale pubblicazione sia effettivamente finalizzata al conseguimento di un fine istituzionale in mancanza del quale non può operare la pubblicazione.

Le finalità istituzionali che autorizzano la scuola alla pubblicazione di foto e filmati è affidato a delle valutazioni che vanno fatte caso per caso dal titolare del trattamento.

Si raccomanda di valutare la necessità della pubblicazione della foto o del filmato per il perseguimento del fine istituzionale e non limitarsi a valutare l'istituzionalità dell'attività in occasione della quale la foto o il filmato sono stati ripresi.

Secondo noi, quindi, possono essere pubblicati sul sito web dati personali, foto e filmati compresi, la cui diffusione è necessaria per il compimento di un processo educativo e formativo.

Riteniamo quindi possano esserci pochi dubbi sulla possibilità di pubblicare foto e filmati, senza la richiesta di consenso, nei seguenti casi:

— **Debate game:** metodologia didattica basata sul confronto di due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Tali confronti per loro natura assumono valenza educativa quando svolte in pubblico e diffuse come buona pratica anche in streaming.

— **Esibizioni teatrali o musicali:** anche in questo caso esiste senz'altro il fine istituzionale dell'attività che per sua natura deve essere svolta in pubblico e la cui pubblicazione sul sito ha a sua volta una valenza educativa.

Nella valutazione del fine istituzionale della pubblicazione di foto ed immagini deve essere sempre tenuto in buon conto il principio di “non eccedenza” ed il buonsenso.

Ad esempio, un viaggio di istruzione ha sicuramente una valenza formativa e didattica ma può essere arduo dimostrare che la pubblicazione sul sito web dell'istituto di foto e filmati riproducenti docenti ed alunni facilmente identificabili sia necessario al conseguimento di tale fine. Ancor più difficile, giustificare la pubblicazione di foto e filmati ripresi durante una festa di carnevale o di fine anno.

Altro caso è la documentazione di una attività svolta in laboratorio, qualcuno potrebbe contestare la necessità, di riprodurre le immagini di minorenni facilmente identificabili. In questo caso potrebbe quindi esservi una eccedenza nel trattamento di dati personali perchè si potevano documentare le stesse fasi senza rendere gli alunni riconoscibili (ad esempio foto in cui compaiono **solo le mani dell'allievo che lavorano o in cui l'alunno è ripreso di spalle**).

Il PTOF, il regolamento e le informative privacy

Il PTOF è il documento che esprime l'offerta formativa della scuola o, in altre parole, come la scuola intende implementare le finalità istituzionali per le quali opera. E' quindi lo strumento per dare veste istituzionale alle proprie attività ed in cui la scuola può illustrare le motivazioni e i contesti per i quali la pubblicazione delle fotografie sono parte dell'offerta formativa.

La scuola valutati i casi in cui, per il perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati personali, ritiene di poter pubblicare foto e filmati ritraenti il personale e gli alunni nel sito web dell'istituto, rende esplicite le sue scelte per rendere note le finalità istituzionali perseguite e per informare l'utenza.

E' opportuno descrivere nel PTOF, **miglior se singolarmente per ogni progetto coinvolto**, i motivi didattici

che rendono necessaria la pubblicazione delle fotografie e dei filmati.

Il regolamento: i contesti istituzionali in cui è lecita la pubblicazione di fotografie o video in cui sono riconoscibili gli studenti sono stati riportati in un regolamento che è stato pubblicato all'albo della scuola **in data 26-06-19**.

Informativa ai dipendenti ed alle famiglie: la politica adottata dalla scuola nella pubblicazione nel sito web di foto e filmati è illustrata in modo puntuale anche nell'informativa che viene data ai dipendenti ed alle famiglie (vedi i modelli di **informativa dipendenti** e di **informativa alle famiglie** personalizzati a seconda delle scelte operate dalla scuola) e che è stata pubblicata nel sito web dell'istituto nella parte relativa alla pubblicazione di foto e filmati, **in data 04-11-19 con delibera di approvazione del Consiglio di Istituto del 04/11/2019**.

Conclusioni

Il fatto è che in relazione alla pubblicazione sul sito della scuola il consenso e le autorizzazioni (la liberatoria) dei genitori non servono e non sanano e dunque sono inutili: o un trattamento è legittimo, oppure se è illegittimo il consenso non vale a farlo diventare legittimo.

Vale, al contrario, il principio di fornire una corretta informativa/informazione ai genitori: li si informa (senza chiedere autorizzazioni) su tipo di foto, modalità di scelta delle stesse, sito su cui vengono pubblicate, ecc. E' il caso di rilevare che la pubblicazione di foto e video ritraenti gli alunni è complicata dal fatto che questi sono di solito minorenni e come tali meritano tutele rafforzate della riservatezza. In tal caso il Garante si è espresso raccomandando che **i minori siano ritratti solo in momenti "positivi" legati alla vita della scuola: apprendimento, recite scolastiche, competizioni sportive, ecc.**

F.S. Prof.ssa Maria Bonaria Orsi